

RECENSIONI

Dizionario enciclopedico di Spiritualità, a cura di E. ANCILLI, Ed. Studium, Roma 1975. Un volume di pp. 1040.

Mentre è tuttora in corso di pubblicazione il monumentale *Dictionnaire de Spiritualité* (giunto con il volume IX alla lettera L), esce in italiano questo dizionario enciclopedico concepito in due volumi, di cui il primo, che qui presentiamo, giunge fino alla lettera J. Si tratta di una opera di proporzioni e di impegno scientifico, evidentemente, più modesti, ma proprio per questo, forse, più accessibile a un pubblico più vasto e, comunque, la prima del genere che sia disponibile in Italia. « Il suo fine — precisa nella premessa il curatore — è informare e formare circa i problemi della dottrina e della vita spirituale (anche non cristiana), seguendo una linea di seria divulgazione e aggiornata documentazione. Ha un carattere principalmente dottrinale, ma anche storico, psicologico e pastorale ». Una lettura attenta delle voci « storiche » — più precisamente di quelle patristiche, dovute in genere a C. Sorsoli — mostra che, in genere, le promesse sono mantenute. Le voci offrono delle sintesi chiare degli elementi di dottrina spirituale, anche se non sempre originali. Ma l'originalità e lo scavo in profondità, si sa, non sono cose da potersi chiedere a un dizionario concepito per gli scopi sopra dichiarati di divulgazione e di aggiornamento. Si leggerà con profitto la trattazione su Agostino, dovuta, oltre che al Sorsoli, anche alla penna ormai collaudata di A. Trapé. Si sa che su Agostino, anche in quanto maestro di vita spirituale, non si finirebbe mai, volendolo, di parlare. Per conto mio, però, non posso non notare l'assenza di qualsiasi accenno alla ricchissima spiritualità incentrata sul mistero pasquale, sviluppata dall'Ipponense nei *Sermoni* pasquali e nelle *Enarrationes*. Questo silenzio si riscontra anche in altre voci patristiche e potrebbe far pensare che lo schema con cui si interrogano i Padri risenta troppo delle sistemazioni medievali e moderne le quali, notoriamente, concedono poco spazio a questo aspetto « oggettivo » e misterico della vita spirituale che è invece centrale nei Padri. Alla bibliografia su Ambrogio vanno aggiunti: E. Dassmann, *Die Frömmigkeit des Kirchenvaters Ambrosius von Mailand*, Münster i.W. 1965 (ora tradotto anche in italiano) e K. Baus, *Das Nachwirken des Origenes in der Christus-Frömmigkeit*

des heiligen Ambrosius, « Röm. Quartalschr. », 49 (1954), pp. 21-57; si tratta, soprattutto nel primo caso, di quanto di meglio e di più completo sia stato scritto sulla spiritualità ambrosiana. Completa il panorama delle voci una serie di trattazioni sugli elementi di spiritualità presenti nelle altre grandi religioni viventi: buddismo, induismo, ecc. Questo confronto è oggi più necessario che mai e sarebbe un merito semplicemente il suscitare il desiderio di approfondirlo.

Per concludere, un'opera utile che può servire a ridestare, anche nell'insegnamento ecclesiastico, l'interesse per questo settore che della teologia costituisce, per sua natura, il fiore e il coronamento.

RANIERO CANTALAMESSA

Genesi. Introduzione - Storia dei patriarchi, a cura di p. E. TESTA, ne *La Sacra Bibbia*, trad. it. dai testi originali, illustrata con note critiche e commentata a cura di mons. S. GAROFALO, « Antico Testamento », sotto la direzione di p. G. RINALDI CRS, Marietti, Torino-Roma 1974. Un volume di pp. XX-667.

Il commentario alla Genesi¹ della « Bibbia Garofalo » si è completato con questo secondo vo-

N.B. - Abbreviazioni usate nelle note: *AHw* = W. VON SODEN, *Akkadisches Handwörterbuch*, Wiesbaden dal 1965; *CAD* = *The Assyrian Dictionary of the University of Chicago*, Chicago-Glückstadt dal 1956; *Enc. Bib.* = *Enciclopedia della Bibbia*, Torino-Leumann 1969-1971. Nel riferimento all'opera qui recensita si usano, inoltre, le seguenti abbreviazioni: comm. = commento; exc. = excursus; introd. = introduzione. Nei rinvii al commentario si cita il passo commentato, capitolo e versetto, o versetti, la pagina e la colonna in cui esso figura, p. es.: comm. a 49, 16-17, p. 602 a = commento al capitolo 49, versetti 16 e 17, p. 602, colonna sinistra.

¹ Trattiamo « Genesi » come nome di genere femminile, perché oggi tale uso prevale rispetto al maschile della tradizione e ci sembra più corretto. Cfr. S. BATTAGLIA, *Grande dizionario della lingua italiana*, vol. VI, Torino 1970, p. 661, s.v.